

ovvero da chi si volesse escusare con l'aggravare altrui, ovvero da malignità e per ponere sedizione e discordia nella benevolenza ed unione de' signori confederati, perchè si vedeva espressamente il buon animo e la costante prontezza della serenità vostra a beneficio universale, che non solamente faceva quanto era tenuta, ma sempre superava la aspettazione d'ognuno e le forze sue, non mancando di connumerare tutte quelle operazioni ed usare tutte quelle parti che in ciò accomodate mi parvero; talmente che non mi lasciarono più dire, rompendomi quasi tutti insieme il parlare e dimostrando di essere satisfattissimi della serenità vostra.

Jersera questi signori dall'orator loro, ed io dal clarissimo Giustiniani abbiamo avuto lettere dei 23 da Compiègne: si contiene nell'une e nelle altre che, da poi la venuta di Suffolck, ultimamente è venuto un'altro personaggio per nome del re d'Inghilterra a sollecitare piuttosto la guerra che la pace, dimostrando che li trattamenti per mezzo di madama Margherita sono fatti da Cesare solamente per ingannare quella maestà, la quale di questo avvedutasi eziandio per molti altri segni, ordinò che gli oratori fossero insieme con il consiglio sopra le provisioni della guerra, e che si erano fermati alcuni capitoli, quali portava monsignore di Tarbes, che tra due o tre giorni doveva partire in poste per venire in Italia alli confederati per concluderli; e che passando Cesare, quella maestà vuol passare, e mandando genti quel medesimo ella vuol fare per mantenere li confederati, li quali mai non è per abbandonare; e che sebbene succedesse la pace che si tratta con madama Margherita vuole che tutti vi sieno inclusi; e che al presente vuol far venire in Italia nove mila lanzichenecchi che ha già